

COPIA

COMUNE DI BARICELLA

Deliberazione della Giunta Comunale N. 82

OGGETTO :

ART. 9 D.L. 78/2009 CONVERTITO CON L. 102/2009 - ADOZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE

L'anno duemilanove addì trentuno del mese di dicembre alle ore 09 e minuti 00 nella sala delle adunanze.

Convocata dal Sig. Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale, con l'intervento dei signori:

COGNOME e NOME	CARICA	Pr.	As.
BOTTAZZI ANDREA	SINDACO	X	
BEDESCHI GLORIA	VICESINDACO	X	
CECCARDI GIAMPIERO	ASSESSORE	X	
FIZZONI MAURO	ASSESSORE	X	
SCALINI SABRINA	ASSESSORE	X	
MARAGHINI CARLO	ASSESSORE	X	
	TOTALE	06	00

Partecipa il Segretario Comunale F.F. RIMONDI GRAZIELLA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor BOTTAZZI ANDREA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE l'art. 9 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, (pubblicato in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, rubricato "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 1 prevede che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

- a) per prevenire la formazione di nuove situazione debitorie:
1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;
 2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;
 3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del dl 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;
 4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge 23 dicembre 2005, n.266;

CONSIDERATO CHE le disposizioni normative sopra richiamate comportano la necessità di adottare una serie di interventi per consentire il corretto svolgimento delle attività amministrative, con particolare riguardo al punto 2) del primo comma dell'art. 9,

che prevede la responsabilità disciplinare ed amministrativa nei confronti dei funzionari che effettuino impegni di spesa non coerenti con il programma dei pagamenti nel rispetto delle norme che disciplinano la gestione del bilancio e delle norme di finanza pubblica (patto di stabilità);

CONSTATATO CHE:

- il disposto normativo trova immediati limiti rispetto all'attuale gestione del patto di stabilità che prevede vincoli soprattutto per il pagamento delle spese in conto capitale per le quali, a differenza delle spese correnti, nonostante le risorse di cassa disponibili, il rispetto dei tempi di pagamento è subordinato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul patto di stabilità;
- di conseguenza, considerato l'attuale quadro normativo, è arduo rispettare i termini di pagamento fissati dalla direttiva comunitaria senza violare le norme sul patto di stabilità;
- per quanto appena esposto, la necessità di rispettare entrambi i vincoli (tempestività dei pagamenti e obiettivi di patto di stabilità) genera delle conseguenze sulle scelte programmatiche e sulla gestione delle attività amministrative al fine di garantire il corretto espletamento delle attività da parte dei funzionari e il raggiungimento degli obiettivi programmati;

RILEVATO CHE il sistema della competenza mista previsto dalla vigente normativa in materia di patto di stabilità comporta un legame diretto tra pagamenti e riscossioni in conto capitale e, pertanto, si possono incontrare particolari criticità derivati sia dall'incertezza delle acquisizioni di risorse, sia dall'esigenza di ordinare pagamenti per interventi finanziati dall'indebitamento e non ultimo dalla necessità di liquidare per interventi già finanziati nel bilancio dell'Ente e già affidati alle ditte esecutrici;

DATO ATTO CHE:

- alcune misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti sono contenute nel vigente Regolamento di Contabilità;
- tutte le fatture ricevute dal Comune vengono tempestivamente protocollate e inoltrate all'ufficio che ha dato esecuzione alla spesa, ai fini del riscontro tecnico e della predisposizione del provvedimento di liquidazione successivamente trasmesso al servizio finanziario;

RITENUTO indispensabile adottare il piano programmatico dei pagamenti elaborato in modo tale da garantire il rispetto delle norme sul patto di stabilità (i cui saldi per il triennio 2010-2012 saranno deliberati in sede di approvazione del bilancio di previsione), tenendo conto pertanto di un equilibrato rapporto tra previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto capitale e che lo stesso dovrà essere compatibile con il piano delle opere pubbliche e con la tempistica di attuazione in esso prevista;

RITENUTO necessario delineare gli indirizzi necessari per dare piena e tempestiva attuazione all'art. 9 del D.L. n. 78 del 1 luglio 2009, convertito in L. 3 agosto 2009 n. 102;

VISTI:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

CON voti unanimi favorevole espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1) Di ritenere prioritario l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno e di invitare i Responsabili di Settore di questo Ente a porre la massima attenzione all'andamento degli incassi e dei pagamenti delle voci sia parte corrente che in conto capitale, ciascuno per quanto di propria competenza.

2) Di adottare, in adempimento alle disposizioni dell'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 convertito nella Legge 3 agosto 2009, n. 102 dal titolo "Tempestività dei pagamenti nelle Pubbliche Amministrazioni", le seguenti misure organizzative, integrative delle disposizioni contenute nei vigenti Regolamenti comunali di contabilità, in materia di procedimento amministrativo e sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

- a) Applicazione delle disposizioni contenute nel vigente Regolamento di Contabilità in materia di impegni, liquidazioni e pagamenti;
- b) Adozione (da parte del Servizio finanziario) di un piano programmatico dei pagamenti delle spese per investimenti per il triennio 2010-2012 in modo tale da garantire il rispetto delle norme relative al patto di stabilità facendo riferimento ai saldi rilevanti ai fini del patto stesso che saranno individuati in sede di approvazione del bilancio di previsione 2010;
- c) per gli impegni di spesa corrente, occorre verificare la capienza dello stanziamento di bilancio in considerazione del fatto che la normativa vigente relativa al patto di stabilità, per la parte corrente, tiene conto delle somme impegnate e non dei pagamenti effettuati. E' in ogni caso opportuno indicare nelle determinazioni a contrattare la durata contrattuale, le modalità di fatturazione e la tempistica dei pagamenti.
- d) gli affidamenti che comportano impegni o subimpegni di spesa in conto capitale sono consentiti solo se le determinazioni dei Responsabili del Servizio che adottano la spesa indicano la seguente dicitura "spesa compatibile con il piano programmatico dei pagamenti di cui all'art. 9 D.L. 78/2009 e con le regole di finanza pubblica"; in assenza di tali elementi non sarà possibile esprimere parere favorevole da parte del Responsabile del Servizio Finanziario; le stesse modalità sono necessarie anche nel caso di impegni di spesa per trasferimenti in conto capitale a terzi;

e) gli atti di liquidazione di spesa corrente e in conto capitale sono trasmessi al servizio finanziario debitamente firmati e completi di tutti gli allegati necessari, con congruo anticipo rispetto alla scadenza pattuita, tenendo conto dei tempi tecnici necessari per l'emissione dei mandati di pagamento, nonché del termine inderogabile di 30 gg. dalla protocollazione della fattura ai sensi della L. 102/2009, nel caso non sia stato pattuito un diverso termine di scadenza; ai fini della regolarità dell'atto di liquidazione, è necessario trasmettere al servizio finanziario i seguenti documenti e/o informazioni:

- Per i pagamenti di importo superiore ai 10.000,00 €, verifica telematica preventiva presso Equitalia Spa per i creditori delle P.A. morosi;
- Indicazione delle corrette coordinate IBAN del beneficiario per i mandati di pagamento da estinguere mediante bonifico.

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006 le P.A. possono disporre liquidazioni solo in presenza di regolarità contributiva del beneficiario acquisendo a tal fine d'ufficio il D.U.R.C. direttamente presso le competenti sedi INPS o INAIL. Per gli atti di liquidazione inoltrati al servizio finanziario per l'emissione del relativo mandato di pagamento, si intende che l'acquisizione del D.U.R.C. sia avvenuta a cura del responsabile di settore che ha emesso il provvedimento di liquidazione. Allo stesso modo la validità del D.U.R.C. al momento del pagamento e la sua conservazione agli atti presso l'ufficio, restano in capo al responsabile che ha dato disposizione di spesa.

3) Di dare atto che le misure organizzative di cui al punto precedente e contenute nell'art. 9 del D.L. 78/2009 conv. nella L. 102/2009 sono applicate per quanto compatibili anche all'Istituzione per l'esercizio dei servizi alla persona e alla famiglia del Comune di Baricella.

4) Di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili di servizio, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative.

5) Di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del dl. n. 78/2009.

6) Di dare mandato al responsabile del servizio finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi.

7) Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to BOTTAZZI ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE F.F
F.to RIMONDI GRAZIELLA

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 125 D. Lgs.vo 18.8.2000 n. 267)

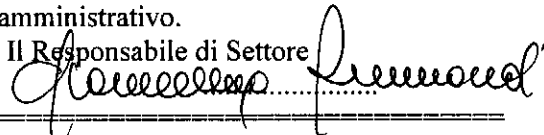
Si dà atto che il presente provvedimento viene trasmesso in elenco, oggi 13/05/2010 giorno di pubblicazione, ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 D. Lgs.vo 18.8.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL 1 SETTORE
f.to Graziella Rimondi

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

13/05/2010

Il Responsabile di Settore



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione sarà pubblicata all' albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 13/05/2010

li, 13.5.10

L'Addetto all'Albo Pretorio



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma art. 134 D. Lgs.vo 18.8.2000 n. 267

li,.....

IL RESPONSABILE DI SEGRETERIA

.....

INVIO AL CO.RE.CO.
REGIONE EMILIA ROMAGNA- COMITATO DI CONTROLLO - BOLOGNA

Protocollo n. _____ nella seduta del _____ non sono stati riscontrati vizi di legittimità.

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO

.....